



**denominazione**  
*San Firenze*

**UTOE 12**

**ubicazione**  
*piazza San Firenze*

**SUL esistente stimata**  
*10.800 mq*

**SUL di progetto**  
*10.800 mq*

**destinazioni d'uso di progetto**  
*commerciale relativa alle medie  
strutture di vendita  
10%*

*direzionale comprensiva delle  
attività private di servizio  
90%*

**modalità d'intervento**  
*piano attuativo*

**zona di recupero n.31**

## normativa urbanistica



### DESCRIZIONE

Il Complesso di San Firenze è un raro esempio di architettura barocca a Firenze. Nel 1640, Papa Urbano VII donò il terreno tra borgo dei Greci e via dell'Anguillara all'ordine dei Padri Filippini, da cui il nome della vicina via Filippina. In quella sede esisteva già la chiesa di San Florenzo, da cui il nome di San Firenze, oltre ad alcuni edifici privati. L'ordine dei Filippini edificò il complesso con una nuova chiesa, l'oratorio ed il monastero, dedicato proprio al patrono San Filippo Neri, a partire dal 1648. La facciata in pietra forte è del 1715, il monastero fu costruito tra il 1745 ed il 1749. Dopo la demolizione della vecchia chiesa di San Florenzo nel 1772, fu completato il nuovo Oratorio e collegato al Monastero. Il Complesso di San Firenze è nel cuore della parte più antica di Firenze, dietro a Palazzo Vecchio, accanto al Museo del Bargello, a pochi passi da piazza Santa Croce e dagli Uffizi ed ha ospitato fino al 2012 gli uffici e le aule del tribunale. Parte del manufatto ospita la Chiesa e il convento dei padri Filippini. Il complesso si sviluppa per quattro piani fuori terra ed uno interrato. Al piano interrato si trovano vari ambienti che affacciano su borgo dei Greci variamente utilizzati. Il complesso presenta attualmente due corpi scala; lo scalone monumentale che collega i piani terra, primo e secondo, mentre il secondo corpo scala posto nell'ala sud raggiunge il terzo piano. Il recupero del complesso verso la destinazione direzionale comprensiva delle attività private di servizio, che possono ospitare fra l'altro formazione, cultura e ricerca, con una quota di commerciale, passa attraverso una verifica puntuale delle ricadute dell'insediamento delle nuove attività sulla morfologia e sugli elementi di pregio del bene classificato quale emergenza di valore storico-architettonico, vincolato ai sensi del DLgs 42/2004, e sul contesto di grande delicatezza cui appartiene.

### PARAMETRI/TIPI DI INTERVENTO

Restauro e risanamento conservativo con i limiti dell'ambito di appartenenza

### PRESCRIZIONI SPECIFICHE/COMPENSAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

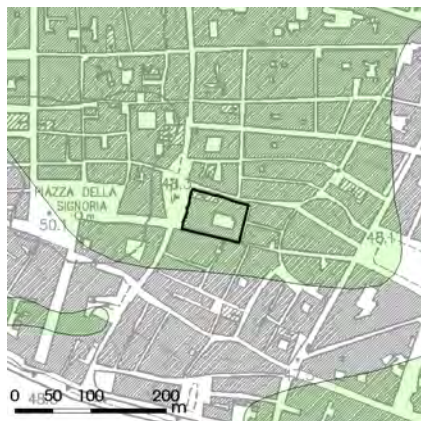
- verifica preliminare dell'adeguatezza delle destinazioni d'uso previste alla morfologia ed agli elementi di valore storico-architettonico caratterizzanti il bene culturale da sottoporre alla competente Soprintendenza
- verifica preliminare dei fattori impattanti correlati agli usi da insediare:
  - fattori di deficit infrastrutturale che possono compromettere l'equilibrio dell'area pedonale in cui l'intervento si inserisce
  - fattori di disagio/disturbo che possono compromettere le condizioni di vivibilità del contesto
  - fattori di impoverimento dell'immagine urbana del centro storico UNESCO.

### ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 173 - Particelle 33, 34, 35, 36, 70, 71

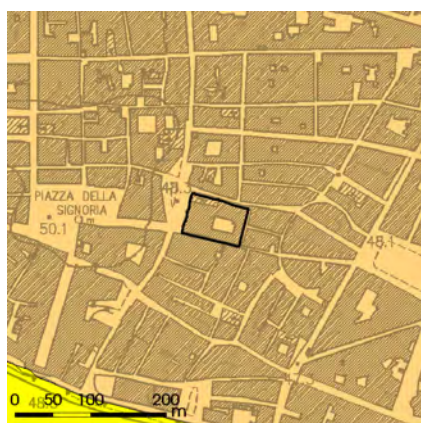
## fattibilità idraulica, geologica, sismica

### PERICOLOSITÀ



PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

1 2 3 4



PERICOLOSITÀ IDRAULICA

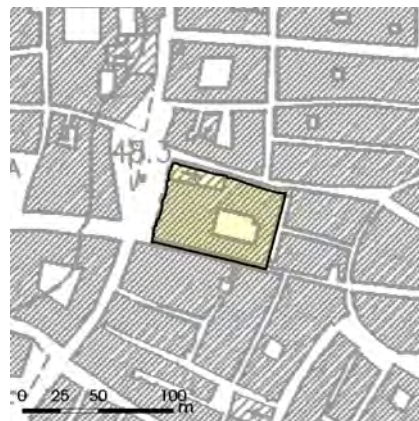
1 2 3 4



PERICOLOSITÀ SISMICA

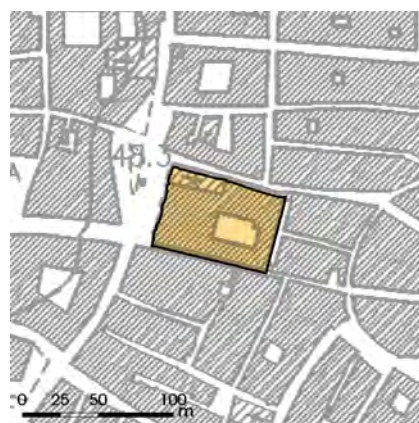
1 2 3 4 3\* 3\*\*

### FATTIBILITÀ



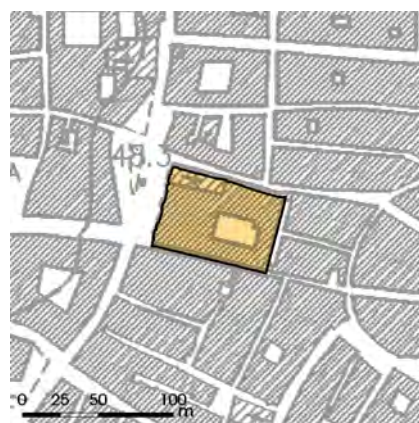
FATTIBILITÀ GEOLOGICA

1 2 3 4



FATTIBILITÀ IDRAULICA

1 2 3 4



FATTIBILITÀ SISMICA

1 2 3 4

### ASPETTI GENERALI

#### Geologia - litologia affiorante

Alluvioni recenti (limi ghiaiosi e limi sabbiosi, riporti con spessore compreso fra 2 e 4 metri)

#### Idrogeologia

Vulnerabilità: molto elevata

#### Sismica

Profondità substrato da pc (m): 0 - 25

Fattore di Amplificazione: 1,4 - 1,5

### CLASSI PERICOLOSITÀ COMPARTO

#### Pericolosità Geologica

PG2 media

#### Pericolosità Idraulica

PI3 elevata

#### Pericolosità Sismica

PS3 elevata

### PRESCRIZIONI SPECIFICHE

#### Prescrizioni di natura geologica

Art.74

#### Prescrizioni di natura idraulica

Art.75

#### Prescrizioni di natura sismica

Art.76

In relazione ai valori di profondità del substrato devono essere condotti specifici studi volti a definire a livello di dettaglio le eventuali problematiche derivanti dall'interazione terreno/struttura legate all'amplificazione stratigrafica.

INTERVENTO	PERICOLOSITÀ		
	GEOLOGICA PG2	IDRAULICA PI3	SISMICA PS3
Restauro e risanamento conservativo	FG1	FI3	FS3